



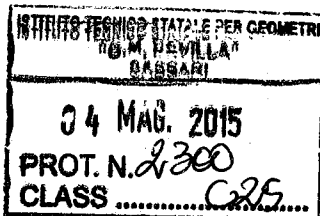
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

Docenti +  
coordinatori c.d.c.  
uffero alunni + DSA A  
Albo petroso  
+ AdB

Prof. Sureau



Ai Direttori Generali degli  
 Uffici Scolastici Regionali  
 LORO SEDI  
 Ai dirigenti delle scuole  
 di ogni ordine e grado  
 LORO SEDI  
 Al Sovrintendente Scolastico della  
 Provincia di BOLZANO  
 All'Intendente Scolastico per  
 la scuola in lingua tedesca BOLZANO  
 All'Intendente Scolastico per  
 la scuola località ladine  
 BOLZANO  
 Al Dirigente del Dipartimento Istruzione  
 per la Provincia di  
 TRENTO  
 Al Sovrintendente agli Studi  
 della Valle d'Aosta  
 AOSTA  
 e, p.c. All'Assessore alla P.I.  
 Regione Siciliana  
 PALERMO  
 All'Assessore alla P.I.  
 Regione autonoma Valle d'Aosta  
 AOSTA  
 Al Presidente della Giunta Provinciale  
 di BOLZANO  
 Al Presidente della Giunta Provinciale di  
 TRENTO  
 All'Associazione Italiana Editori - A.I.E.  
 Corso di Porta Romana, 108  
 20122 MILANO  
 All'ANARPE - Via XXIV Maggio, 10  
 50129 FIRENZE  
 All'ALI - Confcommercio  
 Corso Trieste, 199  
 00198 ROMA  
 Al Capo di Gabinetto  
 Al Capo Dipartimento per la programmazione  
 Al Direttore generale per i contratti,  
 gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica  
 SEDE

Oggetto: adozione dei libri di testo. Anno scolastico 2015/2016

L'adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2015/2016 resta disciplinata dalle istruzioni impartite con la nota prot. 2581 del 9 aprile 2014.

Tale nota ha riassunto l'intero quadro normativo a cui le istituzioni scolastiche hanno dovuto attenersi per l'adozione dei libri di testo a partire dall'anno scolastico 2014/2015, a seguito del mutato quadro normativo sulla materia.

Pertanto, nel confermare quanto indicato nella citata nota 2581/2014, si forniscono le seguenti precisazioni.

**1. Riduzione tetti di spesa scuola secondaria (DM n. 781/2013)**

L'articolo 3 del decreto ministeriale n. 781/2013 ha previsto che la riduzione dei tetti di spesa per l'intera dotazione libraria di scuola secondaria di primo e secondo grado si applichi, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, alle classi iniziali e, progressivamente, a tutte le classi, nel caso di adozione di libri in versione mista o digitale.

Pertanto, il tetto di spesa relativo alla dotazione libraria per le classi prime e seconde di scuola secondaria di primo grado e per le classi prime, seconde, terze e quarte di scuola secondaria di secondo grado, che sarà definito con decreto ministeriale eventualmente rivalutando, per l'effetto inflattivo, i tetti di spesa individuati per le adozioni dell'anno scolastico 2012-2013 (di cui al DM n.43/2012)<sup>1</sup>, viene ridotto del 10 per cento solo se tutti i testi sono stati adottati per la prima volta a partire dall'anno scolastico 2014/2015 e realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo *b* – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013).

Il tetto di spesa relativo alla dotazione libraria per le classi prime e seconde di scuola secondaria di primo grado e per le classi prime, seconde, terze e quarte di scuola secondaria di secondo grado, che sarà definito con decreto ministeriale eventualmente rivalutando, per l'effetto inflattivo, i tetti di spesa individuati per le adozioni dell'anno scolastico 2012-2013 (di cui al DM n.43/2012), viene ridotto del 30 per cento solo se tutti i testi sono stati adottati per la prima volta per l'anno scolastico 2014/2015 e realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità digitale di tipo *c* – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013).

**2. Termini per le adozioni**

Le adozioni dei testi scolastici, da effettuare nel rispetto dei tetti di spesa stabiliti per le scuole secondarie di primo e di secondo grado, sono deliberate dal collegio dei docenti nella seconda decade di maggio per tutti gli ordini e gradi di scuola.

Si ricorda ai dirigenti scolastici di esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo di tutte le discipline siano deliberate nel rispetto dei vincoli di

legge, assicurando in ogni caso che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti.

Con specifico riguardo alla scuola primaria, si segnala l'opportunità di individuare un locale dove i docenti possano consultare le proposte editoriali; i dirigenti scolastici avranno cura di consentire il ritiro, da parte dei promotori editoriali, delle copie dei testi non adottati entro il prossimo mese di settembre.

### **3. Comunicazione dati adozionali**

In data 24 giugno 2014 è stato siglato un protocollo di intesa tra il MIUR e AIE - Associazione Italiana Editori - finalizzato, tra l'altro alla rilevazione dei dati connessi con le adozioni dei libri di testo da parte delle istituzioni scolastiche.

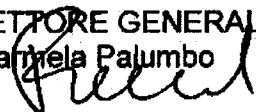
Per la comunicazione di tali dati dovranno essere utilizzati i canali cui si è fatto ricorso negli anni passati: on-line tramite l'utilizzo del sito [www.adozioniaie.it](http://www.adozioniaie.it) o in locale (off-line) con applicativo Argo o equivalente.

La trasmissione dei dati dovrà essere effettuata entro il 15 giugno 2015.

Poiché i libri di testo sono strumenti per la riflessione, l'approfondimento dei contenuti conoscitivi proposti e lo studio individuale da parte degli studenti fin dai primi giorni di lezione, si rappresenta la necessità di rispettare i termini sopra indicati sia nella fase deliberativa che nella fase di comunicazione dei dati adozionali. A tal fine, e considerato che molti studenti acquistano i libri di testo prima dell'avvio delle lezioni, si ricorda che non è consentito modificare, ad anno scolastico iniziato, le scelte adozionali deliberate nel mese di maggio.

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela Palumbo





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

Ai Direttori Generali degli  
 Uffici Scolastici Regionali  
 LORO SEDI  
 Ai Dirigenti degli  
 Uffici Scolastici Territoriali  
 LORO SEDI  
 Ai dirigenti delle scuole  
 di ogni ordine e grado  
 LORO SEDI  
 Al Sovrintendente Scolastico della  
 Provincia di BOLZANO  
 All'Intendente Scolastico per  
 la scuola in lingua tedesca BOLZANO  
 All'Intendente Scolastico per  
 la scuola località ladine  
 BOLZANO  
 Al Dirigente del Dipartimento Istruzione  
 per la Provincia di  
 TRENTO  
 Al Sovrintendente agli Studi  
 della Valle d'Aosta  
 AOSTA  
 e, p.c. All'Assessore alla P.I.  
 Regione Siciliana  
 PALERMO  
 All'Assessore alla P.I.  
 Regione autonoma Valle d'Aosta  
 AOSTA  
 Al Presidente della Giunta Provinciale  
 di BOLZANO  
 Al Presidente della Giunta Provinciale di  
 TRENTO  
 All'Associazione Italiana Editori - A.I.E.  
 Corso di Porta Romana, 108  
 20122 MILANO  
 All'ANARPE - Via XXIV Maggio, 10  
 50129 FIRENZE  
 All'ALI - Via Nizza, 22  
 00198 ROMA  
 Al Capo di Gabinetto  
 Al Capo Dipartimento per la programmazione  
 Al Direttore generale per gli studi,  
 statistica e i servizi informativi  
 SEDE



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

Oggetto: Adozioni libri di testo – anno scolastico 2014/2015.

L'adozione dei libri di testo è stata di recente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore, nella prospettiva di limitare, per quanto possibile e fatte salve l'autonomia didattica e la libertà di scelta dei docenti, il costo che annualmente le famiglie devono sostenere per l'acquisto dell'intera dotazione libraria.

Le disposizioni legislative introdotte dall'articolo 15 della legge n. 133/2008 e dall'articolo 5 della legge n. 169/2008 hanno subito profonde modificazioni ad opera della legge n. 221/2012, del decreto ministeriale di applicazione n. 781/2013 e del decreto legge n. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013.

Al fine di fornire utili indicazioni, si riassume l'intero quadro normativo a cui le istituzioni scolastiche devono attenersi per l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/2015.

**1. Sviluppo della cultura digitale (art. 6, c. 2 quater, legge n. 128/2013)**

Per promuovere lo sviluppo della cultura digitale e l'alfabetizzazione informatica, sono definite politiche di incentivo alla domanda di servizi digitali, anche tramite la definizione di nuove generazioni di testi scolastici, nonché attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica, considerati fattori essenziali di progresso ed opportunità di arricchimento economico, culturale e civile, così come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82/2005).

**2. Scelta dei testi scolastici (art. 6, comma 1, legge n. 128/2013)**

Il collegio dei docenti **può** adottare, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso.

**3. Realizzazione diretta di materiale didattico digitale (art. 6, c. 1, legge n. 128/2013)**

La norma prevede che "nel termine di un triennio, a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, ... gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento; l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curricolare nel corso dell'anno scolastico. L'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'azione Editoria Digitale Scolastica".

Al fine di supportare le istituzioni scolastiche nel processo di elaborazione dei materiali e degli strumenti didattici digitali da realizzare nel corso dell'anno scolastico



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

2014-2015, questo Ministero emanerà, entro la fine del corrente anno scolastico, le linee guida contenenti le indicazioni necessarie per l'elaborazione dei suddetti materiali.

Tutti i materiali didattici digitali, prodotti durante l'a. s. 2014/2015, dovranno essere inviati entro la fine dell'a. s. 2014/2015 – secondo le modalità previste nelle linee guida predette – al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al fine di renderli disponibili, ai sensi del richiamato art. 6 della Legge 128/2013.

**4. Abolizione vincolo pluriennale di adozione (art. 11, legge n. 221/2012)**

Il vincolo temporale di adozione dei testi scolastici (5 anni per la scuola primaria e 6 anni per la scuola secondaria di primo e di secondo grado) nonché il vincolo quinquennale di immodificabilità dei contenuti dei testi sono abrogati a decorrere dalle adozioni per l'anno scolastico 2014/2015. Pertanto, anche nella prospettiva di limitare, per quanto possibile, i costi a carico delle famiglie, i collegi dei docenti possono confermare i testi scolastici già in uso, ovvero procedere a nuove adozioni per le classi prime e quarte della scuola primaria, per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, per le classi prime e terze e, per le sole specifiche discipline in esse previste, per le classi quinte della scuola secondaria di secondo grado. In caso di nuove adozioni, i collegi dei docenti adottano libri nelle versioni digitali o miste, previste nell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013 (versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi).

**5. Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione (art. 5, DM n. 254/2012)**

A partire dalle adozioni per l'anno scolastico 2014/2015, l'editoria scolastica adegua i contenuti dei libri di testo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Pertanto, i libri di testo per la prima e la quarta classe della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado devono risultare rispondenti alle citate Indicazioni nazionali.

**6. Testi consigliati (art. 6, comma 2, legge n. 128/2013)**

I testi consigliati possono essere indicati dal collegio dei docenti solo nel caso in cui rivestano carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento, i libri di testo non rientrano tra i testi consigliati. Rientra, invece, tra i testi consigliati l'eventuale adozione di singoli contenuti digitali integrativi ovvero la loro adozione in forma disgiunta dal libro di testo.

**7. Riduzione tetti di spesa scuola secondaria (DM n. 781/2013)**

Il tetto di spesa definito per le classi prime di scuola secondaria di primo grado e per le classi prime e terze di scuola secondaria di secondo grado viene ridotto del 10%, rispetto a quanto sarà definito con apposito decreto, rivalutando, per l'effetto inflattivo, i tetti di spesa individuati per le adozioni dell'anno scolastico 2012/2013 (di cui al DM n. 43/2012), solo se tutti i testi adottati per la classe sono di nuova adozione e realizzati nella



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo *b* – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale).

Il tetto di spesa definito per le classi prime di scuola secondaria di primo grado e per le classi prime e terze di scuola secondaria di secondo grado viene ridotto del 30%, rispetto a quanto sarà definito con apposito decreto, rivalutando, per l'effetto inflattivo, i tetti di spesa individuati per le adozioni dell'anno scolastico 2012/2013 (di cui al DM n. 43/2012), solo se tutti i testi adottati per la classe sono di nuova adozione e realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità digitale di tipo *c* – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale).

Si ricorda che eventuali sforamenti degli importi relativi ai tetti di spesa della dotazione libraria obbligatoria delle classi di scuola secondaria di primo e di secondo grado debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento (rientra in tale fattispecie l'adozione di testi per discipline di nuova istituzione). In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio di istituto.

**8. Prezzi di copertina libri di testo scuola primaria (DM n. 781/2013)**

I prezzi di copertina dei testi scolastici per la scuola primaria sono determinati secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 781/2013.

**9. Specifiche tecniche testi cartacei**

Le specifiche tecniche relative alla parte cartacea dei testi scolastici, di cui all'allegato al decreto n. 781/2013, devono riferirsi esclusivamente alla scuola primaria.

**Termini per le adozioni**

Le adozioni dei testi scolastici vengono deliberate dai collegi dei docenti nella seconda decade di maggio. I dirigenti scolastici avranno cura di richiedere, fin da ora, ai centri di produzione specializzati che normalmente curano la trascrizione e la stampa in braille, i testi scolastici necessari confermati, al fine di consentirne la disponibilità per l'inizio delle lezioni agli alunni non vedenti o ipovedenti frequentanti la propria scuola.

I dirigenti scolastici avranno cura di esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo siano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge, assicurando in ogni caso che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti. Pertanto, eventuali attribuzioni gratuite in qualunque forma, a favore dei docenti o dell'istituzione scolastica, non dovranno in alcun modo condizionare il giudizio valutativo da parte del collegio docenti nella fase di assunzione della delibera adozionale.

Si rammenta, inoltre, di agevolare, in orari non coincidenti con lo svolgimento delle attività didattiche, gli incontri dei docenti con i promotori editoriali, finalizzati alla presentazione dei libri di testo.

Si richiama l'attenzione dei dirigenti scolastici sulla specifica disposizione della legge n. 221/2012, secondo cui la delibera del collegio dei docenti relativa all'adozione



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

della dotazione libraria è soggetta, per le istituzioni scolastiche statali e limitatamente alla verifica del rispetto del tetto di spesa, al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 123/2011.

Si segnala, infine, che sarà predisposto sul sito del Ministero dell'istruzione, università e ricerca e sul sito dell'AIE – Associazione Italiana Editori ([www.aie.it](http://www.aie.it)) – uno specifico servizio di FAQ.

Le istituzioni scolastiche paritarie possono adottare, ove ritenuto opportuno, le medesime modalità di adozione dei testi scolastici previste per le istituzioni statali.

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela Palumbo  




# Decreto Ministeriale n. 43

## Allegati

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Roma, 10 maggio 2011

### IL MINISTRO

**VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, nelle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** in particolare l'articolo 15 del predetto decreto-legge n. 112/2008;

**VISTO** il decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

**VISTO** in particolare l'articolo 5 del predetto decreto-legge n. 137/2008;

**VISTO** il decreto ministeriale 6 aprile 2009, n. 41, con il quale sono stati fissati, tra l'altro, i tetti di spesa per le classi di scuola secondaria di I e di II grado per l'anno scolastico 2009/2010;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge

**VISTO** il decreto ministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”

**VISTA** la direttiva 15 luglio 2010, n. 57, contenente “linee guida a norma dell’articolo 8, comma 3 del DPR n. 88/2010”;

**VISTA** la direttiva 28 luglio 2010, n. 65, contenente “linee guida a norma dell’articolo 8, comma 6 del DPR n. 87/2010”;

**RILEVATO** che, in prospettiva, l’editoria scolastica deve orientarsi verso la progressiva diversificazione della relativa offerta, passando da testi interamente a stampa a quelli in forma mista e a quelli interamente scaricabili da internet in formati ottenibili direttamente dalle versioni a stampa rendendo quindi possibile, su iniziativa degli editori, la diffusione, fino dal prossimo anno scolastico, delle versioni digitali dei libri in adozione;

**RILEVATO** che il libro di testo, secondo quanto previsto dall’articolo 15 sopracitato, deve sviluppare i contenuti essenziali delle Indicazioni Nazionali dei piani di studio dei licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali;

**CONSIDERATO** altresì che, in applicazione del citato articolo 15, con decreto ministeriale di natura non regolamentare, occorre determinare i tetti di spesa dell’intera dotazione libraria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado;

**RITENUTO** che i tetti di spesa dell’intera dotazione libraria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado, devono essere stabiliti nel rispetto dei diritti patrimoniali dell’autore e dell’editore;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione Generale Analisi Economica e Finanziaria ha comunicato in data 14 gennaio 2011 che il tasso d’inflazione programmato per il 2011 è pari all’1,5 per cento.

## DECRETA

**Articolo 1** - I tetti di spesa, riferiti sia alla versione a stampa che a quella on line e mista, entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell’intera dotazione libraria

di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado, sono quelli stabiliti nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. Eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento. In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di istituto.

**Articolo 2** - I tetti di spesa, riferiti sia alla versione a stampa che a quella on line e mista, entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione libraria delle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado, sono quelli stabiliti nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto. Eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento, negli istituti scolastici in cui sono presenti indirizzi sperimentali. In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di istituto.

**Articolo 3** - I tetti di spesa, riferiti sia alla versione a stampa che a quella on line e mista, entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione libraria delle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado, sono quelli stabiliti nell'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto. Eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento, negli istituti scolastici in cui sono presenti indirizzi sperimentali. In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di istituto.

**Articolo 3** - Il presente decreto si applica alle adozioni di libri di testo da effettuarsi per l'anno scolastico 2011/2012.

**IL MINISTRO  
MARIATELLA GELMINI**

### **ALLEGATO 3**

#### **Scuola secondaria di II grado – classi a vecchio ordinamento**

##### **Tetto massimo di spesa**

| Tipologia di scuola                  | III anno | IV anno | V anno |
|--------------------------------------|----------|---------|--------|
| Liceo Classico                       | 376      | 310     | 320    |
| Istituto Magistrale *                | 305      | 233     | 244    |
| Liceo Scientifico                    | 315      | 284     | 305    |
| Liceo Artistico                      | 254      | 193     | 203    |
| Istituto d'Arte                      | 201      | 173     | 157    |
| Ist. Tecnico Aeronautico             | 310      | 223     | 147    |
| Ist. Tecnico Agrario **              | 299      | 284     | 188    |
| Ist. Tecnico Commerciale             | 284      | 244     | 223    |
| Ist. Tecnico Attività Sociali        | 294      | 244     | 193    |
| Ist. Tecnico Industriale             | 305      | 249     | 218    |
| Ist. Tecnico Nautico                 | 305      | 254     | 233    |
| Ist. Tecnico Geometri                | 315      | 269     | 223    |
| Ist. Tecnico Turismo                 | 305      | 254     | 213    |
| Ist. Prof.le Agricoltura             | 203      | 183     | 142    |
| Ist. Prof.le Commercio e Turismo     | 223      | 183     | 132    |
| Ist. Prof.le Servizi Sociali         | 183      | 183     | 122    |
| Ist. Prof.le Servizi Alberghieri     | 193      | 218     | 132    |
| Ist. Prof.le Industria e Artigianato | 162      | 173     | 127    |

\* Riguarda gli indirizzi specializzati attivati presso gli ex istituti magistrali (socio-psico-pedagogico, scienze sociali ecc.)

\*\* L'Istituto Tecnico Agrario comprende un sesto anno di corso per il quale viene stabilita la spesa di € 91,00